

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2016-524	del 29/06/2016
Oggetto	Sezione Provinciale di Ravenna. Affidamento diretto del servizio annuale di assistenza tecnica per un analizzatore Leco modello RC-412. CIG: Z461A50E08.	
Proposta	n. PDTD-2016-532	del 29/06/2016
Struttura adottante	Sezione Di Ravenna	
Dirigente adottante	Rubbi Licia	
Struttura proponente	Laboratorio Integrato	
Dirigente proponente	Dott. Scaroni Ivan	
Responsabile del procedimento	Scaroni Ivan	

Questo giorno 29 (ventinove) giugno 2016 (duemilasedici) presso la sede di Via Alberoni, 17/19 in Ravenna, il Direttore della Sezione Di Ravenna, Dott.ssa Rubbi Licia, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 100 del 30/12/2015 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

OGGETTO: Sezione Provinciale di Ravenna. Affidamento diretto del servizio annuale di assistenza tecnica per un analizzatore Leco modello RC-412. CIG: Z461A50E08.

RICHIAMATO:

- il Decreto Legislativo n.50 del 18/04/2016, e in particolare l'art.36 punto 2 lett.a) "Contratti sotto soglia";
- il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo approvato con D.D.G. n.100 del 30/12/2015;
- la D.D.G. n.101 del 30/12/2015 avente ad oggetto "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di Prevenzione dell'Agazia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna per il triennio 2016-2018 del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2016, del Budget generale e della Programmazione di Cassa 2016";
- la D.D.G. n.102 del 30/12/2015 avente ad oggetto "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle linee guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'anno 2016 ai centri di responsabilità dell'Agazia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna";
- la D.D.G. n.23 del 15/02/2016 avente ad oggetto "Sezione Provinciale di Ravenna. Programma di acquisizione di beni e servizi della Sezione Provinciale di Ravenna per l'esercizio 2016";

PREMESSO:

- che presso il Laboratorio Integrato della Sezione è installato e funzionante un analizzatore elementare Leco modello RC-412 che viene impiegato per la determinazione del carbonio organico totale (TOC) in matrici di suoli, fanghi e sedimenti;
- che la suddetta strumentazione al fine di garantire l'attendibilità dei dati analitici necessita di assistenza tecnica;

CONSIDERATA:

- la peculiarità di tale strumentazione, occorre che gli interventi di assistenza tecnica siano effettuati da personale specializzato della ditta costruttrice della strumentazione, come si evince dalla Dichiarazione di affidamento diretto a firma del responsabile del Laboratorio Integrato Dott. Ivan Scaroni, acquisita agli atti della Sezione;
- che per questo motivi la strumentazione non è stata inserita nell'elenco degli strumenti affidati ai "Servizi di manutenzione delle apparecchiature di analisi ambientale 2", allegato 4, della convenzione Intercent ER;

PREMESSO ALTRESI':

- che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art.26, comma 1, della legge n.488/1999,

né convenzioni Intercent E-R di cui all'art.21, della legge regionale n.11/2004 aventi ad oggetto beni o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

- che è stata condotta un'indagine sui mercati elettronici di Consip s.p.a. e dell'Agenzia Regionale Intercent-ER, e che i beni o servizi oggetto del presente provvedimento non sono compresi fra i metaprodotto dei Bandi MEPA, né nelle categorie merceologiche di Intercent-ER;

DATO ATTO:

- che è stato pertanto chiesto alla ditta Leco Srl con sede legale a Cassina de' Pecchi (MI) con lettera prot. PGRA/2016-7190 del 16/06/2016 un preventivo con allegati il Capitolato speciale ed il Disciplinare tecnico Allegati sub A), B) contenenti le condizioni del servizio di assistenza tecnica;
- che la ditta Leco Italy Srl ha provveduto ad inviare la Proposta di contratto di Assistenza Tecnica a Copertura Parziale n.38/2016 bis ed il preventivo n.76/P del 22/06/2016 relativamente al materiale di consumo presunto per la manutenzione programmata, acquisiti agli atti della Sezione con prot.PGRA/2016-7696 del 27/06/2016, per un totale di Euro 3.308,00 oltre IVA 22% per un totale di Euro 4.035,76;

VALUTATO:

- positivamente e ritenuta congrua dal RUP l'offerta presentata;

DATO ATTO:

- che la durata contrattuale sarà anni uno a far data dalla conferma d'ordine;

CONSIDERATO:

- che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione del servizio di assistenza tecnica e che sono stati riscontrati i suddetti rischi, pertanto si è provveduto alla redazione del DUVRI, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. 81/2008, Allegato C) al presente provvedimento quale parte integrante. Nel citato documento è stato precisato che il costo della sicurezza è pari ad Euro zero;
- che è stato acquisito il seguente numero di CIG Z461A50E08 attribuito dal Sistema Informativo di monitoraggio delle gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC);
- che la ditta Leco Srl ha prodotto la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà relativa alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento dei contratti pubblici, con la quale tra l'altro dichiara di non aver commesso violazioni gravi, ovvero ostative al rilascio del durc, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;
- che è agli atti dell'Agenzia il DURC da cui risulta la regolarità contributiva della ditta Leco Italy Srl;

- che il contratto sarà perfezionato con conferma d'ordine, con modalità elettronica;

RITENUTO:

- che ricorrano le condizioni di cui all'art.36, del D.Lgs n. 50/2016, cioè che trattasi di acquisto non eccedente la spesa di € 40.000,00 e che pertanto possa essere affidata direttamente alla ditta Leco Srl la fornitura del servizio annuale di assistenza tecnica a Copertura Parziale per un analizzatore Leco modella RC-412, al prezzo complessivo di 3.308,00 oltre IVA 22% per un importo totale di Euro 4.035,76;

ATTESTATO:

- ai fini dell'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009 n. 78 "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni (convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102), che il presente atto è assunto nel rispetto delle disposizioni e dei limiti di cui alla D.D.G. n. 99/09, confermate con riferimento alla programmazione di cassa nell'Allegato A della D.D.G. n. 101 del 30/12/2015;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile del Laboratorio Integrato Dott. Ivan Scaroni, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa della presente determinazione;

DATO ATTO:

- che Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 è il Dott. Ivan Scaroni;
- che al responsabile del procedimento sono assegnati le funzioni ed i compiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. n.50 del 18/04/2016;
- che è stato acquisito il parere di regolarità contabile da parte della Dott.ssa Piera Ravaglia;

DETERMINA

1. di affidare direttamente, ai sensi dell'art.36 del D. Lgs. n.50/2016, per i motivi indicati in premessa, alla ditta Leco Srl, con sede legale in Cassina de' Pecchi (MI), Via Copernico n.26, C.F. 10123960154, l'assistenza tecnica a Copertura Parziale per un analizzatore Leco modello RC-412, in uso al Laboratorio Integrato della Sezione, per la durata di anni uno a far data dalla conferma d'ordine, CIG Z461A50E08, alle condizioni del Capitolato speciale e del Disciplinare tecnico Allegati sub A), B), al presente quale parte integrante e sostanziale, al prezzo di Euro 3.308,00 oltre IVA 22% per l'importo complessivo di Euro 4.035,76
2. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero;
3. di dare atto che il contratto sarà perfezionato con conferma d'ordine, con modalità elettronica;

4. di dare atto che al responsabile del procedimento sono assegnati le funzioni ed i compiti di cui all'art.31 del D.Lgs. n.50 del 18/04/2016;
5. di dare atto che l'importo di Euro 4.035,76 IVA 22% inclusa, relativo al presente provvedimento, avente natura di “manutenzioni-manutenzione attrezzature”, pro quota 2016 e 2017 è compreso nel budget annuale 2016 e nel conto economico preventivo pluriennale 2016-2018, con riferimento al centro di responsabilità RADT;
6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33, secondo le indicazioni operative contenute nel programma per la trasparenza e l'integrità 2016-2018, approvato con D.D.G. n. 5 del 29/01/2016.

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE DI RAVENNA

F.to Dott.ssa Licia Rubbi



Sezione di Ravenna

CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E DI
FORNITURA DI MATERIALI DI CONSUMO
PER LO STRUMENTO LECO RC-412 IN USO
AL LABORATORIO INTEGRATO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)

(D.Lgs. n. 81/2008 art. 26)

 arpa agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2016/ Data: 02/03/2016
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 2 di 19

INDICE

PREMESSA	3
Finalità del DUVRI	3
Organizzazione e Attività di Arpae Emilia-Romagna.....	3
Matrice di Responsabilità della Sicurezza in Arpae	4
Norme generali di comportamento da tenere negli ambienti di Arpae	4
SEZIONE A.....	5
A.1 Committente	5
A.2 Impresa Affidataria	5
A.3 Oggetto dell'Affidamento.....	5
A.4 Caratteristiche Tecniche	5
A.5 Verifica di idoneità tecnico-professionale.....	6
SEZIONE B.....	7
B.1 Rischi specifici derivanti dalle attività di Arpae.....	7
B.2 Sede Di Ravenna	7
B.3 Sede Di Faenza.....	9
B.4 Sede Di Lugo.....	9
SEZIONE C	10
C.1 Valutazione dei rischi interferenti (DUVRI).....	10
C.2 Criteri adottati dal committente per la valutazione.....	10
C.3 Tabella 1 – Servizio di manutenzione strumento LECO RC-412	13
C.4 Elenco locali ceduti in uso all'impresa.....	19
C.5 Elenco attrezzature cedute in uso all'impresa	19
C.6 Fac-simile di verbale per l'aggiornamento del Duvri.....	19
C.7 Costi della sicurezza per i rischi interferenti.....	19

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2016/ Data: 02/03/2016
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 3 di 19

PREMESSA

Finalità del DUVRI

Il DUVRI viene redatto in ottemperanza all'art.26 del D.Lgs.81/2008 per fornire all'Impresa Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinata a operare e le principali informazioni/prescrizioni in materia di prevenzione, di protezione e di emergenza da adottare in relazione alle attività oggetto all'affidamento.

Risponde altresì alle finalità del comma 3 del cit. art. 26: "il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze (di seguito denominato DUVRI)".

Il DUVRI, predisposto dal committente e allegato alla richiesta di partecipazione a gara, deve essere ritornato, all'atto della presentazione dell'offerta, firmato in ogni pagina per presa visione.

In presenza di rischi valutati interferenti da parte del Committente, l'Impresa individuata per l'assegnazione del contratto deve coordinarsi con il Committente per integrare il DUVRI con la valutazione di eventuali ulteriori rischi introdotti dall'Impresa.

Il Committente e l'impresa devono effettuare un sopralluogo congiunto del quale deve essere redatto apposito verbale.

Il suddetto sopralluogo viene effettuato, dal Referente tecnico di sede e/o dal RSPP per il Committente e, per l'Impresa, dal Legale Rappresentante o, in sua sostituzione, da altro Responsabile della stessa, allo scopo formalmente delegato.

Le osservazioni e le valutazioni emerse in sede di sopralluogo vengono utilizzate per integrare e/o modificare il DUVRI.

La stesura del DUVRI, corretta e/o integrata, deve essere firmata dal Committente e dal Legale Rappresentante dell'Impresa precedentemente o contestualmente alla firma del contratto di appalto, d'opera o di somministrazione.

Eventuali variazioni e/o integrazioni formalizzate in corso d'opera divengono parte integrante e sostanziale del DUVRI.

Il DUVRI si compone di tre sezioni:

Sezione A

Contiene i dati del committente e le informazioni sintetiche sulla sua organizzazione ed attività; vi sono riportati i dati dell'Impresa/Lavoratore autonomo affidataria/o del contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione; contiene inoltre, descritto sinteticamente, l'oggetto dell'affidamento estratto dal capitolato d'oneri e le indicazioni per la verifica dell'idoneità tecnico professionale del fornitore.

La verifica di idoneità tecnico professionale dell'impresa avviene contestualmente alla fase di indizione ed aggiudicazione della gara secondo i tempi e le modalità previste nel "Manuale per le procedure di acquisto" predisposto dall'Area Acquisizione Beni e Servizi della DG.

Sezione B

Contiene le informazioni dettagliate sui rischi specifici derivanti dall'attività lavorativa effettuata nelle sedi della sezione ARPAE in cui si dovrà operare nonché le informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza normalmente adottate.

Sezione C

Contiene la Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI); in presenza di possibili interferenze vi sono elencate nel dettaglio le azioni di prevenzione e protezione da adottare in modalità coordinata, da parte dell'Impresa e di ARPAE.

Organizzazione e Attività di Arpae Emilia-Romagna

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna, istituita con la L.R. 44/95, si articola in: Direzione Generale, Strutture Tematiche, Sezioni Provinciali (suddivise in Dipartimento Tecnico, Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali) e SAC.

Le Sezioni Provinciali sono guidate dal Direttore di Sezione, che ha la funzione di datore di lavoro; operativamente le sezioni sono articolate in tre servizi.

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2016/ Data: 02/03/2016
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 4 di 19

Il Servizio Sistemi Ambientali (SSA) con compiti di monitoraggio delle reti ambientali del territorio, di progettazione e predisposizione di rapporti tecnici ed emissione di pareri per ecosistemi ed infrastrutture di interesse provinciale.

Il Servizio Territoriale (ST) che effettua attività di vigilanza, controllo e ispezione sul territorio; il ST presidia tali processi anche con i pareri preventivi e con le autorizzazioni di competenza in merito a insediamenti produttivi e ad altre attività.

Il Laboratorio Integrato (LI) che effettua i processi analitici, dall'accettazione del campione, all'analisi e fino alla emissione del rapporto di prova. Le principali matrici ambientali su cui il LI effettua le prestazioni analitiche sono le acque (superficiali, sotterranee, di scarico, meteoriche), le immissioni/emissioni in aria, i rifiuti, i fanghi, i suoli. Le matrici non ambientali sono le acque: potabili, minerali, quelle destinate alla potabilizzazione, di piscina, di dialisi; gli alimenti e le bevande; igiene e tossicologia occupazionale, indoor pollution.

Matrice di Responsabilità della Sicurezza in Arpae

Tenuto conto dei processi di decentramento amministrativo attuati da Arpae Emilia-Romagna, sulla base già del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lvo. 626/94 e dell'art. 30 del D.Lvo. 242/96 (recentemente ripresi dall'art. 2 del D.L.vo 81/2008), sono stati individuati i Datori di Lavoro, in particolare:

Datore di Lavoro per la Struttura Centrale è il Direttore Generale

Datore di Lavoro per le Sezioni Provinciali e per le Strutture Tematiche sono i Direttori delle stesse, in quanto sussistono i requisiti di autonomia gestionale e di indipendenza funzionale degli uffici, richiesti dalla normativa.

Sono stati conseguentemente nominati da ciascun Datore di Lavoro i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze e ogni altra figura prevista in riferimento alla Valutazione dei Rischi effettuata; con apposita determina, sono stati individuati i dirigenti e i preposti.

Norme generali di comportamento da tenere negli ambienti di Arpae

Il personale della Impresa dovrà osservare, nella esecuzione del servizio le seguenti prescrizioni:

- Essere riconoscibile nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- Essere in numero minimo indispensabile
- Non fumare o mangiare negli ambienti interni e di pertinenza dell'attività
- Indossare gli idonei indumenti di lavoro e i DPI necessari per la propria attività
- Non abbandonare materiali o prodotti che possono innescare incendi
- Non abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature i luoghi di transito e di lavoro
- Non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile
- Mantenere puliti e sgombri gli ambienti di lavoro da materiali ed attrezzature
- Destinare alle specifiche discariche di smaltimento i materiali di risulta
- Non usare abusivamente materiali e/o attrezzature di altre proprietà

Commento [F1]: DAVIDE INSERISCI TU QUALE SONO LE ATTIVITA' NELLE VARIE STANZE E I RELATIVI RISCHI.

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2016/ Data: 02/03/2016
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 5 di 19

Sezione A

A.1 Committente

Ragione sociale: **ARPAE**
Agenzia Reg. Prevenzione, Ambiente e Energia dell'Emilia Romagna

Sede Legale: Via Po, 5 – 40100 Bologna

Sede intervento: Sezione provinciale di Ravenna - via Alberoni, 17/19

Datore di lavoro: dott. Licia Rubbi 0544 210613
Responsabile di Procedimento: dott. Ivan Scaroni (LI) 0544 210645
RSPP: dott. Marcella Sternini 0544 210622

A.2 Impresa Affidataria

Ragione sociale:
Sede Legale:
Sede Operativa:
Legale Rappresentante:
Datore di lavoro:
RSPP:

A.3 Oggetto dell'Affidamento

FORNITURA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E DEI MATERIALI DI CONSUMO PER LO STRUMENTO LECO RC-412 IN USO AL LABORATORIO INTEGRATO DELLA SEZIONE.

A.4 Caratteristiche Tecniche

L'oggetto dell'affidamento è descritto in dettaglio nella richiesta di preventivo; è da effettuarsi presso la sezione provinciale di Ravenna, sede di via Alberoni, 17 nel periodo dal 01/07/2016 al 30/06/2017.

Per manutenzione si intendono le procedure di verifica, controllo, messa a punto ed eventuali sostituzioni di parti di ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo, atte a prevenire e a ripristinare guasti ed a mantenere in condizioni di adeguata funzionalità lo strumento oggetto del servizio.

La manutenzione ordinaria da effettuare una volta l'anno prevede le operazioni di pulizia, di controllo, di sostituzione di parti consumabili e di eventuali parti usurate.

La manutenzione correttiva consiste nell'intervento, su richiesta del committente, per l'accertamento di un guasto,

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2016/ Data: 02/03/2016
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 6 di 19

l'individuazione delle cause, il ripristino dell'originale funzionalità ed integrità dell'apparecchiatura e nell'eventuale sostituzione di parti di ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo.

La tabella seguente mette in relazione le lavorazioni oggetto dell'affidamento con il luogo di effettuazione delle stesse.

Lavorazioni	Luogo/Locale
Manutenzione ordinaria (previsto 1 intervento/anno)	Locale 2P-19
Messa correttiva (stimati 2 interventi/anno)	Locale 2P-19

Le visite per la manutenzione vanno preventivamente concordate con il Responsabile del LI, dott. Ivan Scaroni e con il responsabile dell'Area Rifiuti Suolo e Sedimenti, dr.ssa Laura Billi.

A.5 Verifica di idoneità tecnico-professionale

Il datore di lavoro è tenuto alla verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (art. 26 Comma 1, lettera a):

...

la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1. acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura*
- 2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale (ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445)*

...

La verifica di idoneità tecnico professionale dell'impresa avviene contestualmente alla fase di indizione ed aggiudicazione della gara secondo i tempi e le modalità previste nel "Manuale per le procedure di acquisto" predisposto dall'Area Acquisizione Beni e Servizi della DG

 arpa agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2016/ Data: 02/03/2016
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 7 di 19

Sezione B

B.1 Rischi specifici derivanti dalle attività di Arpae

Si riportano di seguito le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro, come tali individuati nel Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi del D.L.vo 81/2008 e s.m.i. e sui sistemi di prevenzione e protezione adottati.

B.2 Sede Di Ravenna

E' la sede di maggiore superficie e dove operano il maggior numero di lavoratori; vi si effettuano tutte tipologie di attività previste che sono l'attività di laboratorio, l'attività per il prelievo di campioni di matrice ambientale e quella di prelievo dei campioni delle reti di monitoraggio, l'attività di misura strumentale, quella di vigilanza ambientale sul territorio, l'attività tecnica ed amministrativa negli uffici; a supporto delle suddette viene svolta attività di movimentazione e magazzinaggio di campioni, di reagenti e di prodotti.

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE	LABORATORI DEPOSITI MAGAZZINI ARCHIVI	La sede è soggetta a CPI per la presenza di: - deposito gas tecnici - centrale termica Presso la sede sono posizionati i seguenti presidi antincendio: - estintori (polvere e CO2) periodicamente revisionati - manichette antincendio ad ogni piano - pulsanti di interruzione generale di tensione Gli addetti alla lotta antincendio sono stati formati con corso specifico per il rischio medio e designati nella funzione, dal Datore di lavoro.	Nei locali della sezione, di norma, non è consentito l'utilizzo di fiamme libere; l'eventualità deve essere preventivamente valutata dal Referente tecnico di sede e dal RSPP ed espressamente autorizzata. In presenza di una situazione di emergenza il personale dell'Impresa deve informare immediatamente il personale ARPAE al fine di attivare l'intervento degli addetti alla lotta antincendio. Nel caso di evacuazione deve attenersi con scrupolo alle indicazioni della segnaletica affissa; deve allontanarsi speditamente senza correre, spingere, gridare.
RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA	TUTTI I LOCALI	Gli impianti elettrici presenti derivano da anni e tipologie costruttive molto diverse fra loro: si dispone della certificazione di conformità di parti dell'impianto elettrico e dell'impianto di messa a terra rilasciati da tecnico abilitato. La manutenzione ed il controllo di funzionalità vengono effettuati periodicamente.	L'allacciamento alle prese elettriche deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico di sede; Il personale dell'Impresa deve allacciarsi alle prese con strumenti e macchine conformi, certificati ed utilizzati nel rispetto dei requisiti di sicurezza. L'interruzione di tensione alla linea deve essere autorizzata dal Referente tecnico di sede; nel caso si deve segregare il quadro e posizionare uno specifico cartello con scritto "Lavori in corso - Non manovrare".
IMPIANTI TERMICI	LOCALE CALDAIA	La centrale termica è ubicata in apposito locale chiuso a chiave, accessibile dal cortile. La caldaia viene condotta e gestita da Impresa esterna e regolarmente sottoposta a periodica manutenzione.	L'accesso al locale caldaia e impianti termici è consentito esclusivamente al conduttore per la gestione ed al RSPP per la verifica della quantità di combustibile residuo
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	LABORATORI ACCETTAZIONE	Nei locali della sede è installato e in uso un montacarichi per lo spostamento di campioni avente una capacità massima di carico di 40 kg	L'utilizzo del montacarichi per il trasporto ai piani di piccole apparecchiature e strumenti deve essere richiesto ed espressamente autorizzato dal Referente tecnico di sede.
MACCHINE E ATTREZZATURE	LABORATORI DEPOSITI MAGAZZINI	Le macchine e le attrezzature di lavoro in uso sono in possesso delle protezioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni. Il personale di Arpae che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato ed addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro.	L'uso di macchine e attrezzature di lavoro di proprietà Arpae, di norma, non è consentito al personale dell'Impresa. Richieste specifiche d'uso di attrezzature Arpae da parte del personale dell'Impresa devono essere valutate preventivamente ed espressamente

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2016/ Data: 02/03/2016
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 8 di 19

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
	GARAGE	L'utilizzo delle attrezzature e apparecchiature è riservato esclusivamente al personale Arpae.	autorizzate dal Referente tecnico di sede.
IMPIANTI A PRESSIONE; RETI DI DISTRIBUZIONE GAS TECNICI	STOCCAGGIO GAS LABORATORI	Nel cortile interno è ubicato un impianto per lo stoccaggio e la distribuzione dei gas tecnici ai locali laboratorio. L'impianto viene sottoposto a periodici interventi di manutenzione. All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici.	La gestione dell'impianto e della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di lavoratori Arpae espressamente formati ed individuali; a nessun altro è consentito eseguire manovre.
LAVORI IN ALTEZZA	TETTO CORTILI INTERNI	Sopra il tetto della sede di Ravenna sono posizionati i camini di espulsione della maggior parte delle cappe di laboratorio che potrebbero necessitare di manutenzione come pure la struttura del tetto stesso e delle grondaie; si tratta di un tetto spiovente con tegole e coppi senza parapetti di protezione anticaduta. L'accesso al tetto è possibile dall'esterno, tramite apparecchi di sollevamento forniti dalle ditte appaltate e da un terrazzino posto in cima alla scala S3. Ulteriori lavori in altezza potrebbero richiedersi per la manutenzione e la potatura degli alberi del giardino, per la pulizia esterna delle finestre	L'Impresa che deve svolgere lavori di manutenzione o di altra tipologia che prevedono attività in altezza sul tetto dovrà predisporre e presentare un piano operativo di sicurezza (POS) per lo svolgimento di tali lavori nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. Gli automezzi dotati di dispositivo di sollevamento con cestello o i ponteggi tubolari utilizzati devono possedere tutti i requisiti normativi richiesti. Le attività con l'utilizzo di detti strumenti devono essere effettuati da personale formato e con modalità tali da garantire il rispetto della normativa di sicurezza vigente.
MATERIALI A TERRA	MAGAZZINO INGRESSO CORTILI INTERNI CORRIDOI	Sono normalmente prestabilite e segnalate le apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali in transito o da trasferire nei relativi magazzini. In presenza di stoccaggio temporaneo di materiale e attrezzature a supporto dei lavori in appalto viene individuato, assegnato e delimitato un idoneo spazio.	Il personale dell'Impresa che necessita di stoccare materiali deve farsi assegnare le aree opportune dal Referente tecnico di sede o dal RSPD e deve provvedere a mantenerle delimitate. E' vietato abbandonare materiali vari nei corridoi e nei locali durante le pause di lavoro
ILLUMINAZIONE	TUTTI I LOCALI	I locali di lavoro sono sufficientemente illuminati da luce naturale diretta e da luce artificiale.	La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente tecnico di sede
PRESENZA E/O IMPIEGIO DI AGENTI CHIMICI	LABORATORI	All'interno dei locali della sede di Ravenna si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti chimici pericolosi. ARPAE ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio chimico sulla base dei disposti del D.Lgs. 25/02 e s.m.i. apportate dal D.Lgs. 81/08. Le sostanze chimiche sono correttamente conservate in appositi magazzini e armadi di sicurezza. La presenza delle sostanze in prossimità e sui banchi di lavoro viene limitata ai quantitativi strettamente necessari all'esecuzione dell'attività. In ogni laboratorio sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche utilizzate. L'attività lavorativa è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.	E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa spostare, manipolare e utilizzare tali agenti chimici ed i relativi contenitori. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da agenti chimici.
PRESENZA E/O IMPIEGIO DI AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI	LABORATORI	Nei laboratori della sede di Ravenna l'uso di agenti chimici cancerogeni e/o mutageni è stato sostituito dove possibile da agenti con rischio inferiore; i restanti, ineliminabili e nella maggior parte, agenti per la preparazione di standards analitici, vengono utilizzati saltuariamente con particolari precauzioni e mantenuti in armadio refrigerato di sicurezza	E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa spostare, manipolare e utilizzare tali agenti chimici cancerogeni/mutageni ed i relativi contenitori. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni.
PRESENZA DI AMIANTO	TUTTI I LOCALI	Nei locali laboratorio della sede di Ravenna non sono presenti manufatti contenenti fibre di amianto	Nessuno. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti

 arpae agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2016/ Data: 02/03/2016
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 9 di 19

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
			formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad amianto.
PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	LABORATORI	All'interno dei locali della sede di Ravenna si svolgono analisi microbiologiche e batteriologiche con l'utilizzo di substrati di coltura particolari. I ceppi biologici ed i terreni nutritivi utilizzati sono correttamente conservati in appositi spazi. L'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali substrati.	E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad agenti biologici.
RUMORE	TUTTI I LOCALI	I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza della sede di Ravenna sono risultati ampiamente inferiori ad 80 dB(A).	Nessuno. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione al rumore.
RADIAZIONI IONIZZANTI	1P-09, 2P-07, 2P-19, RROA	Sono conservate, all'interno di una cassaforte nel locale 1P-09, alcune sorgenti radioattive non più utilizzate in attesa di smaltimento. Sono presenti e in uso sorgenti radioattive nel laboratorio di gas-cromatografia (locale 2P-19), nel laboratorio di strumentazione analitica microinquinanti (locale 2P-07), nel laboratorio mobile e in alcune stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (dove presenti analizzatori di Polveri sottili). Sulle porte di accesso ai locali e sugli strumenti sono apposti idonei cartelli di pericolo che segnalano la presenza di materiale radioattivo. Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo e manipolazione di questi strumenti.	Nessuno. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti.
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TUTTI I LOCALI	Nei laboratori della sede di Ravenna non sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di produrre effetti nocivi riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.	Nessuno. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione a radiazioni non ionizzanti.

B.3 Sede Di Faenza

La sede è ubicata in uno stabile di proprietà privata in gestione al Comune di Faenza; nello stabile sono in coabitazione Arpae, la Polizia Municipale e l'Ausl; i locali in uso ad Arpae sono situati al quarto piano; i lavoratori effettuano attività tecnica ed amministrativa negli uffici a complemento delle attività per il prelievo di campioni di matrici ambientale, di misura strumentale e di vigilanza ambientale svolte sul territorio.

LA SEDE DI FAENZA NON E' INTERESSATA DALL'OGGETTO DEL PRESENTE CONTRATTO.

B.4 Sede Di Lugo

La sede è ubicata in uno stabile di proprietà privata in gestione al Comune di Lugo; nello stabile sono in coabitazione gli uffici Comunali; i lavoratori effettuano attività amministrativa negli uffici saltuariamente per alcune ore a settimana.

LA SEDE DI LUGO NON E' INTERESSATA DALL'OGGETTO DEL PRESENTE CONTRATTO.

 agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2016/ Data: 02/03/2016
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 10 di 19

Sezione C

Valutazione dei Rischi Interferenti

(D.Lgs.81/2008 art.26 comma 3)

C.1 Valutazione dei rischi interferenti (DUVRI)

CONSIDERATI L'OGGETTO E LE MODALITA' DELL'APPALTO:

E' possibile l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività.

E' possibile l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni con altre Imprese che hanno in corso un contratto con Arpae

E' possibile l'interferenza nei luoghi di lavoro e nei passaggi comuni per la presenza di terzi interessati alle attività di Arpae Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, utenti ecc.)

E' possibile l'interferenza lavorativa dovuta a interruzioni energetiche e/o idriche e/o di gas tecnici per le quali ci si debba coordinare con il Referente Tecnico di sede per programmare e coordinare le attività

Per le suddette ragioni:

- C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA
- NON C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA

C.2 Criteri adottati dal committente per la valutazione

Definizioni:

PERICOLO : proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

RISCHIO: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

VALUTAZIONE DEI RISCHI: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

Sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio.

A tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità "P" ed un indice di danno "D"; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle seguenti.

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2016/ Data: 02/03/2016
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 11 di 19

SCALA DELLE PROBABILITÀ "P"

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	MOLTO PROBABILE	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore Esposizione a livelli superiori al TLV
3	PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa Esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	POCO PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa Esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	IMPROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità Esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO "D"

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	GRAVISSIMO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale Esposizione ad agenti cancerogeni
3	GRAVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica a sostanze tossiche
2	MEDIO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile Esposizione cronica a sostanze nocive
1	LIEVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica a sostanze irritanti

VALUTAZIONE DEL RISCHIO = P x D

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale.

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

INDICE DI PRIORITA' (IP)

PRIORITÀ	MISURE
----------	--------

 Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2016/ Data: 02/03/2016
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 12 di 19

ALTA	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
MEDIO-ALTA	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
MEDIO-BASSA	Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$ Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$ Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
BASSA	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

COMPARAZIONE INDICE DI PRIORITÀ E LIVELLO DI RISCHIO

VALUTAZIONE	INDICE DI PRIORITÀ
$IP > 9$	ALTA
$4^* \leq IP \leq 9$	MEDIO-ALTA
$2 < IP \leq 4^*$	MEDIO-BASSA
$1 < IP \leq 2$	BASSA
Per $IP = 1$ è ammissibile assegnare il valore: NON CONSIDERABILE	

L'attribuzione del valore 4 a due indici si giustifica poiché se nella scala della gravità del danno è attribuito il valore 4 (gravissimo) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di una frequenza pari ad improbabile (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

Nelle tabelle che seguono sono elencati i rischi valutati, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore.

Per ogni rischio, se presente, vengono individuati:

la collocazione (area/luogo/zona)

il livello di rischio

le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) per abbassarne il livello o per operarne il controllo a carico sia del Committente che dell'Appaltatore

le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) complessive risultanti dalla sommatoria delle rispettive azioni precedenti

i tempi di attuazione delle misure di prevenzione

il responsabile dell'attuazione delle misure (sia per il Committente che per l'Appaltatore), per il Committente, al fine di avere un controllo preciso dell'attuazione

il costo finale dell'azione suddiviso per competenza.

 Agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2015/1588 Data: 02/03/2015
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 13 di 19

DN/dn: 16 RA Leco

C.3 Tabella 1 – Servizio di manutenzione strumento LECO RC-412

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'							
Attività previste dal contratto		2	Il Resp. tecnico di sede informa i Resp. di Servizio, i Resp. delle attività, i dipendenti di Arpae interessati ed eventuali altre Imprese operanti in merito al calendario predisposto dall'Impresa nonché le eventuali modifiche successive	Il Referente dell'Impresa predispose e comunica il calendario degli interventi con sufficiente anticipo temporale, nonché le eventuali variazioni.		0,00 €	0,00 €
ACCESSO, CIRCOLAZIONE, AMBIENTI DI LAVORO E DI PASSAGGIO							
Accesso pedonale	Ingresso principale	1	Non considerabile			0,00 €	0,00 €
Accesso con automezzi e vie di circolazione esterne	Cortile interno	4	Nell'area cortilizia interna si deve circolare a passo d'uomo. Nell'area cortilizia sono parcheggiati e transitano gli automezzi e i furgoni di ARPAE e saltuariamente i mezzi di altri enti e amministrazioni. Vi accedono mezzi dell'Impresa ed il personale per il carico e scarico di prodotti e materiali.	Il Resp. tecnico di sede deve interdire la circolazione di automezzi e pedoni nell'area cortilizia interessata dall'attività dell'Impresa.	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione, nelle fasi di manovra, ai pedoni e agli altri ostacoli presenti. L'Impresa deve posizionare i propri mezzi unicamente nella piazzola assegnata dal Resp. tecnico di sede.	0,00 €	0,00 €
Vie di circolazione interne	Corridoi e scale	4	Nei corridoi circolano i carrelli per trasportare strumenti e materiali oggetto dell'attività delle sedi. Nei corridoi circolano i carrelli per trasportare i materiali oggetto del servizio.	Durante la movimentazione dei materiali la circolazione sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione alle persone ed agli eventuali ostacoli presenti non amovibili	0,00 €	0,00 €
Ostacoli fissi	Corridoi e scale	2	La larghezza del passaggio è, in ogni punto, superiore a quella minima prevista dalla legislazione per le vie di esodo. Le vie di circolazione in alcuni punti risultano parzialmente ingombre da arredi e strumenti	Durante la preparazione e la movimentazione dei materiali la circolazione sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione alle persone ed agli eventuali ostacoli presenti non amovibili	0,00 €	0,00 €

 Arpa Agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2015/1588 Data: 02/03/2015
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 14 di 19

DN/dn: 16 RA Leco

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE		
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.	
Superfici vetrate	Finestre, porte a vetri	6	Possibilità di rottura di vetri e di tagli per gli operatori di Arpae e dell'Impresa	Durante la movimentazione dei materiali l'area interessata sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'impresa deve effettuare la propria attività con la necessaria attenzione e perizia evitando urti alle superfici vetrate		0,00 €	0,00 €
Spazio di lavoro	Tutte le aree e i locali	6		Durante la movimentazione dei materiali l'area interessata sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'impresa deve effettuare la propria attività con la necessaria attenzione e perizia		0,00 €	0,00 €
ASPETTI IGIENICO SANITARI								
Odori sgradevoli		---	Non applicabile					
Ridotta dotazione di locali o attrezzature		---	Non applicabile					
Locali non idonei		---	Non applicabile					
ILLUMINAZIONE								
artificiale		1	Non considerabile					
naturale		1	Non considerabile					
ERGONOMIA E VIDEOTERMINALI								
ergonomia arredi e/o attrezzature		---	Non applicabile					
errata postura		---	Non applicabile					
errata collocazione		---	Non applicabile					
MICROCLIMA								
correnti d'aria		1	Non considerabile					
disagio termico		1	Non considerabile					
ricambio d'aria		1	Non considerabile					
umidità relativa		1	Non considerabile					
AGENTI BIOLOGICI								
inalazione aerosol	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di agenti biologici durante l'attività degli operatori di Arpae	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività			0,00 €	
contatto cute e	Laboratorio	6					0,00 €	

 Arpa Agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'Emilia-Romagna Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2015/1588 Data: 02/03/2015
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 15 di 19

DN/dn: 16 RA Leco

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
mucose			che prevede l'utilizzo di agenti biologici e rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario				
Puntura, taglio	Laboratorio	6				0,00 €	
SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE							
inalazione	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di sostanze chimiche pericolose durante l'attività degli operatori di Arpae	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività che prevede l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose e rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario		0,00 €	
contatto cute e mucose	Laboratorio	6				0,00 €	
trasporto movimentazione	Laboratorio	6				0,00 €	
SOSTANZE CANCEROGENE							
inalazione	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di sostanze chimiche pericolose durante l'attività degli operatori di Arpae	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività che prevede l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose e rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario		0,00 €	
contatto cute/mucose	Laboratorio	6				0,00 €	
trasporto movimentazione	Laboratorio	6				0,00 €	
RADIAZIONI							
ionizzanti		---	Non applicabile				
campi elettromagnetici		---	Non applicabile				
radiazioni laser		---	Non applicabile				
radiazioni u.v.		---	Non applicabile				
RUMORE E VIBRAZIONI							
rumore		1	Non considerabile				
vibrazioni		1	Non considerabile				
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO							
procedure assenti o inadeguate		---	Non applicabile				
carico di lavoro		---	Non applicabile				

 Agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'Emilia-Romagna Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2015/1588 Data: 02/03/2015
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 16 di 19

DN/dn: 16 RA Leco

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
informazione assente o inadeguata		---	Non applicabile				
addestramento assente o inadeguato		---	Non applicabile				
MEZZI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE							
inadeguatezza		---	Non applicabile				
mancato utilizzo		---	Non applicabile				
non forniti		---	Non applicabile				
MACCHINE / ATTREZZATURE E IMPIANTI							
difficolta' manutenzione o controllo		---	Non applicabile				
parti pericolose accessibili **		---	Non applicabile				
proiezione materiali		---	Non applicabile				
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI							
spostamento	Tutte le aree e i locali	2			Per azioni di tipo occasionale, specie nel sollevamento, è consigliato al personale dell'Impresa, per le diverse fasce di età e sesso, di evitare il superamento dei valori massimi di peso estrapolati dalle norme tecniche della serie ISO 11228 (parti 1-2-3) cui si fa riferimento nell'Allegato XXXIII del D.Lgs. 81/2008.	0,00 €	0,00 €
sollevamento	Tutte le aree e i locali	2				0,00 €	0,00 €
trascinamento	Tutte le aree e i locali	2				0,00 €	0,00 €
SEGNALETICA							
segnaletica di sicurezza	Tutte le aree e i locali	2	E' presente adeguata segnaletica sui pericoli presenti negli ambienti di lavoro		In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica di sicurezza.		0,00 €

 Agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2015/1588 Data: 02/03/2015
<i>Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI</i>		pag. 17 di 19

DN/dn: 16 RA Leco

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
segnaletica antincendio	Tutte le aree e i locali	4 E' presente adeguata segnaletica sulle vie e uscite di emergenza Sono presenti planimetrie di segnalazione dei percorsi e delle vie di fuga.	In presenza di una situazione di emergenza il personale ARPAE deve informare immediatamente il personale dell'Impresa e prestare la collaborazione necessaria in caso di evacuazione	In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica antincendio. In presenza di una situazione di emergenza il personale dell'Impresa deve informare immediatamente il personale ARPAE per attivare l'intervento degli addetti alla lotta antincendio. Nel caso di evacuazione il personale dell'Impresa deve attenersi con scrupolo alle indicazioni della segnaletica affissa; deve allontanarsi speditamente senza correre, spingere, gridare.		0,00 €	0,00 €
segnaletica informativa	Tutte le aree e i locali	3 E' presente adeguata segnaletica informativa negli ambienti di lavoro		In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica di pericolo.			0,00 €
ALTRI RISCHI							
Stoccaggio materiali a terra		2 Sono assegnate e segnalate le apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali e attrezzature		L'impresa deve posizionare i materiali e le attrezzature negli spazi assegnati, in posizione stabile, senza ostruire porte, passaggi, vie di circolazione e di fuga.			0,00 €
Scivolamento	Tutte le aree e i locali	4 Scivolamento su pavimenti o superfici umide/bagnate	Gli operatori di Arpae devono segnalare la presenza di aree umide sulle superfici di transito e nei locali di lavoro e adoperarsi per delimitare la zona	L'impresa deve segnalare la caduta di materiali o la presenza di aree umide sulle superfici di transito e nei locali di lavoro e adoperarsi per delimitare la zona		0,00 €	0,00 €
Ascensori e montacarichi		---	Non applicabile				
Riconoscibilità del personale	Tutte le aree e i locali	1		Il personale dell'Impresa deve indossare idonea divisa di lavoro e deve essere			0,00 €

 arpa agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		PGRA/2015/1588 Data: 02/03/2015
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 18 di 19

DN/dn: 16 RA Leco

Manutenzione ordinaria e correttiva

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
				facilmente identificabile e riconoscibile mediante l'apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento che deve contenere il nominativo del lavoratore e quello dell'Impresa di appartenenza			

NOTE E LEGENDA

Non applicabile – La valutazione del rischio e quindi delle conseguenti azioni correttive si intendono non applicabili quando gli operatori dell'appaltatore non sono interessati dal rischio

Non considerabile – Si tratta di condizioni di rischio, valutabili molto basse ($lp = 1$) e quindi trascurabili, normalmente riscontrabili nelle normali condizioni di vita e di lavoro

Misure di prevenzione ricadenti nell'attività specifica dell'appaltatore – art. 26 D. Lgs. 81/08: la valutazione dei rischi non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici

** Parti pericolose accessibili - Rientrano in questa definizione l'insieme di tutte le parti elettriche, meccaniche presenti su attrezzature, macchine e impianti che possono costituire pericolo (es. elettrocuzione, ustioni, ecc.)

Il calendario delle attività presso le sedi della sezione Arpae dovrà essere concordato dall'Impresa con il Responsabile del LI, dott. Ivan Scaroni e con il responsabile dell'Area Rifiuti Suolo e Sedimenti, dr.ssa Laura Billi.

Eventuali modifiche al suddetto calendario andranno comunicate con sufficiente anticipo.



 agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna Sez. prov.le di Ravenna Ravenna via Alberoni, 17	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DUVRI
		Prot.: PGRA/2013/2153 Data: 18/03/2013
Servizio di assistenza tecnica e di fornitura di materiale di consumo per lo strumento LECO RC-412 del LI		pag. 19 di 19

DN/dn: 16 RA Leco

C.4 Elenco locali ceduti in uso all'impresa

LOCALE	DESTINAZIONE D'USO	TIPO DI UTILIZZO (<input type="checkbox"/> Esclusivo --- <input checked="" type="checkbox"/> Promiscuo)
---	---	---

C.5 Elenco attrezzature cedute in uso all'impresa

ATTREZZATURA	N.° INVENTARIO	LOCALE	TIPO DI UTILIZZO
---	---	---	---

C.6 Fac-simile di verbale per l'aggiornamento del Duvri

Verbale di sopralluogo per la pianificazione delle attività, per il coordinamento, per l'aggiornamento del DUVRI:

Contratto

Per il Committente

Per l'Impresa

Sono stati esaminati i rischi specifici presenti nei luoghi oggetto dell'attività

Sono stati analizzati gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

Sono state concordate le seguenti misure di modifica/aggiunta al DUVRI

.....

.....

Si allega il presente verbale al DUVRI di cui diviene parte integrante e sostanziale

Data

Per l'Impresa

Per il Committente

C.7 Costi della sicurezza per i rischi interferenti

(D.LGS. 81/08 ART. 26 COMMA 5)

I costi per la prevenzione dei rischi interferenti sono pari a 0,00 €.

Commento [F2]: Da stimare dopo che ci siamo sentiti per telefono. Potremmo fare come nell'altro appalto, dividere il corridoio mettendo i paletti e catena di cui sotto.

Il Direttore
 della Sezione Provinciale di Ravenna
 dr.ssa LICIA RUBBI

	Capitolato speciale per la fornitura del servizio di assistenza tecnica a copertura parziale	Allegato A)
		Pag. 1 di 5

Art. 1 - Oggetto della fornitura

Il presente documento disciplina le condizioni contrattuali relative all'affidamento del **servizio di assistenza tecnica a Copertura Parziale per un analizzatore Leco modello RC 412 per la durata di anni uno**, presso il Laboratorio Integrato della Sezione di Ravenna di Arpae, come più precisamente dettagliato nel Disciplinare tecnico allegato sub B).

Art. 2 – Termini di esecuzione

Il contratto avrà la durata di un anno dalla data della conferma d'ordine.

Arpae si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione di tutte le obbligazioni pattuite nel termine di trenta giorni dall'ultimazione delle prestazioni, da considerarsi quale "termine per l'accertamento della conformità delle prestazioni".

In base alle disposizioni della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna dovrà emettere, con decorrenza 31 gennaio 2017, gli ordini esclusivamente in forma elettronica. Inoltre, a partire da tale data il fornitore dovrà garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate.

Il fornitore dovrà, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloqui, regole tecniche ecc.), nonché al Nodo telematico di Interscambio NoTI-ER.

In alternativa, le imprese potranno utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che saranno messe a disposizione sulla piattaforma di intercent_ER all'indirizzo <http://piattaformaintercenter.regione.emilia-romagna.it/portale/> previa registrazione.

Art. 3 - Condizioni generali di fornitura

Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con i corrispettivi contrattuali, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

Il Fornitore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato e nei suoi allegati.

In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla data del contratto, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti di Arpae, assumendosene ogni relativa alea.

	Capitolato speciale per la fornitura del servizio di assistenza tecnica a copertura parziale	Allegato A)
		Pag. 2 di 5

Il Fornitore si impegna ad avvalersi di personale qualificato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali.

Arpae è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale del Fornitore nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto.

Il Fornitore risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad essa, o ai suoi dipendenti, o a suoi incaricati, tenendo al riguardo sollevata Arpae da ogni responsabilità ed onere.

Art. 4 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

- 1) Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
- 2) Il Fornitore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
- 3) Il Fornitore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su-indicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
- 4) Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.
- 5) Il Fornitore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Cod. Civ., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del Contratto.
- 6) Si applica per quanto riguarda la verifica della regolarità contributiva del Fornitore aggiudicatario quanto previsto dal Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)".

Art. 5 – Penali

Per ogni giorno di ritardo rispetto alle attività di cui al punto 1 lett. B del Disciplinare tecnico verrà applicata, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, una penale *pari al 5‰ per mille del corrispettivo complessivo della fornitura*.

Arpae potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore massimo contrattuale; oltre tale limite, Arpae ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

Il Fornitore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto di Arpae a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Art. 6 – Prezzi

I prezzi di assegnazione si intendono fissi ed invariabili per l'intera durata del servizio.

Art. 7. Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

	Capitolato speciale per la fornitura del servizio di assistenza tecnica a copertura parziale	Allegato A)
		Pag. 3 di 5

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Art. 8 . Fatturazione e pagamenti

Le fatture, di pari importo, dovranno essere emesse con cadenza semestrale posticipata.

Le fatture devono essere intestate ad Arpae Emilia-Romagna, Via Po, n. 5 - CAP 40139 – BOLOGNA C.F./P.I.: 04290860370 e devono riportare, oltre al riferimento al numero dell'ordine, tutti i dati richiesti dall'art. 42 DL 66/2014 convertito in legge 23/6/2014, n.89.

Le fatture devono pertanto riportare:

- numero e data fattura
- data di emissione
- ragione sociale e CF/P.IVA del fornitore
- oggetto della fornitura
- importo totale con indicazione del regime IVA applicato e di eventuali altri oneri e spese
- scadenza della fattura
- codice identificativo di gara (CIG.....)
- qualsiasi altra informazione necessaria

Verranno accettate e potranno essere pagate solo fatture inviate in forma elettronica ai sensi del D.M. MEF n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art. 25 DL 66/2014 convertito nella Legge n. 89 del 23 giugno 2014. Le fatture dovranno riportare il Codice Univoco Ufficio di Arpae **UFFRF4**, reperibile anche al sito www.indicepa.gov.it).

Il mancato rispetto delle condizioni soprariportate sospende i termini di pagamento.

I pagamenti saranno effettuati entro 30 giorni dal “termine per l'accertamento della conformità delle prestazioni” o – se successiva - dalla data di ricevimento della fattura.

In caso di ritardo, il saggio degli interessi decorrenti dalla data di scadenza del termine di pagamento come sopra individuato, sarà riconosciuto nella misura prevista dal D.Lgs. 231/2002, salvo diverso accordo con l'aggiudicatario.

Per i fini di cui all'art. 1194 C.C. le parti convengono che i pagamenti effettuati, ancorchè in ritardo, siano da imputare prima alla quota capitale e solo successivamente agli interessi e alle spese eventualmente dovuti.

Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto ad Arpae le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Art. 9 - Brevetti e royalties

Il fornitore dovrà garantire di essere in possesso dei brevetti, licenze o di altro titolo di legge, che lo autorizzi a produrre e vendere i beni e servizi oggetto della presente fornitura, e/o utilizzare le apparecchiature necessarie allo svolgimento dei lavori previsti nel contratto, mantenendo indenne Arpae da ogni azione, rivendicazione, costi, oneri e spese che potessero insorgere o essere conseguenza di una effettiva o presunta violazione di diritti di brevetto, ivi inclusi i modelli, e di diritti tutelanti le opere dell'ingegno, relativi all'uso dei materiali e/o apparecchiature o l'impiego di metodi costruttivi o l'uso di utensili, macchine o altri mezzi di cui si avvarrà.

Art. 10 – Risoluzione del contratto

	Capitolato speciale per la fornitura del servizio di assistenza tecnica a copertura parziale	Allegato A)
		Pag. 4 di 5

Si conviene che Arpae potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con Raccomandata A/R, il contratto nei seguenti casi:

- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal Fornitore nel corso della procedura;
- mancato adempimento delle prestazioni contrattuali come previsto dalle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato;
- qualora venissero applicate al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore contrattuale;
- azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro Arpae;
- in caso di violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- negli altri casi di cui agli articoli sulla cessione di contratto e di credito e subappalto.

Con la risoluzione del contratto sorge per l'Arpae il diritto di affidare a terzi la fornitura, o la parte rimanente di essa, in danno alla Ditta affidataria.

I danni e le spese conseguenti a detta risoluzione saranno a carico del Fornitore.

Art. 11 – Recesso

Arpae ha diritto, nei casi di:

- a) giusta causa,
- b) mutamenti di carattere organizzativo, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento o soppressione o trasferimento di uffici,
- c) sopravvenienza, durante l'esecuzione del contratto, di una convenzione stipulata da Consip spa e/o Intercenter a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle del contratto stipulato, ai sensi dell'art. 1 comma 13 del D.l n. 95/2012, di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata a.r. o via PEC.

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- d) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
- e) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.

Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno ad Arpae.

In caso di recesso da parte di Arpae, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni

	Capitolato speciale per la fornitura del servizio di assistenza tecnica a copertura parziale	Allegato A)
		Pag. 5 di 5

eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ..

Art. 12 - Cessione di contratto e di credito

E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura, salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 13, del D. Lgs. 50/2016.

Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.

In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, Arpae ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

Art. 13 – Subappalto

Il subappalto, se previsto dal Fornitore in sede di offerta, è ammesso nei limiti ed alle condizioni di cui all'art. 105 del d. lgs. 50/2016 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3, c. 9, della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Art. 14 Codice di comportamento

1. Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento aziendale di Arpae Emilia Romagna", approvato con DDG n. 5 del 31/1/2014, ai sensi e per gli effetti del DPR 16 aprile 2013 n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" sono estesi, per quanto compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzino opere in favore dell'amministrazione.
2. Pertanto il fornitore è tenuto ad osservare, per quanto compatibili con la tipologia del contratto, i suddetti codici pubblicati sul sito istituzionale di Arpae/sezione amministrazione trasparente/disposizioni generali/atti generali [ww.Arpae.emr.it](http://www.Arpae.emr.it)).
3. In caso di violazione dei suddetti obblighi Arpae si riserva di risolvere anticipatamente il presente contratto nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Art. 15 - Spese ed oneri contrattuali

Sono a carico del Fornitore, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi di Arpae, tutte le spese di contratto, nonché tutte le imposte e tasse, nessuna esclusa od eccettuata, tranne l'IVA, tanto se esistenti al momento della aggiudicazione della fornitura, quanto se siano stabilite od accresciute posteriormente. Il contratto sarà oggetto di registrazione solo in caso d'uso.

Art. 16 – Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Arpae sarà competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

Firma per accettazione
del legale rappresentante

Arpae EMILIA ROMAGNA	Disciplinare tecnico per la fornitura del servizio di assistenza a copertura parziale per analizzatore Leco RC 412	Allegato B)
		Pag. 1 di 1

Oggetto: Fornitura del: servizio di assistenza tecnica a copertura parziale per analizzatore Leco RC-412.

Nel presente disciplinare tecnico sono indicate le caratteristiche tecniche richieste per il servizio oggetto della fornitura.

Il servizio di **Assistenza Tecnica a Copertura Parziale per lo strumento LECO modello RC-412**, per la durata di **anni uno**, dovrà comprendere:

A) un intervento di manutenzione programmata, nel corso del quale si effettuerà un controllo funzionale dello strumento; da concordarsi col Responsabile dell' Area Rifiuti Suolo e Sedimenti;

B) due interventi annui per la riparazione di qualsiasi guasto su richiesta a mezzo **e-mail**, da effettuarsi entro e non oltre cinque giorni dalla di ricezione della richiesta. Per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale pari al 5‰ (cinqueper mille) dell'ammontare netto della fornitura.

Al termine di ogni intervento dovrà essere rilasciato un rapporto tecnico in cui va riportata l'indicazione dell'attività svolta, del tempo impiegato e delle eventuali parti sostituite che sono coperte da garanzia per tutta la durata del contratto.

C) il materiale di consumo presunto per la manutenzione programmata come da elenco sottoriportato:

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'
537.103	1/4 OD POLYFLOW/TUBO CM.30.4	Pz	1
768.980	BALSTON FILTER	PZ	1
172.505	TUBO TEFLON TUBING 30 CM RIGIDO	PZ	1
775.306	FILTER AND ORING (SECONDARY SST FILTER 10 MICRON)	Pz	1
765.976	ORING AC 100	PZ	1
601.442	ORING	PZ	4
775.797	FRL FERULE BR 250 T	PZ	1
776.796	FTG FRL BR 250 FRONT SWG	PZ	1
163.021	INSERT IN OTTONE SIGRINATO	PZ	1
775.291	FITTING DADO + GUARNIZIONE	PZ	1
772.520	ORING USA	PZ	2

Firma per accettazione
del Legale Rappresentante

N. Proposta: PDTD-2016-532 del 29/06/2016

Centro di Responsabilità: Sezione Di Ravenna

OGGETTO: Sezione Provinciale di Ravenna. Affidamento diretto del servizio annuale di assistenza tecnica per un analizzatore Leco modello RC-412. CIG: Z461A50E08.

PARERE CONTABILE

La sottoscritta Dott.ssa Ravaglia Piera, Responsabile Amministrativa di Sezione Di Ravenna, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo.

Data 29/06/2016

La Responsabile Amministrativa
